

## **PROTOCOLLO DI INTESA**

**tra**

**Regione Toscana**, con sede legale in comune di Firenze, rappresentata ai fini del presente atto, dall'Assessora all'Ambiente, economia circolare, difesa del suolo, lavori pubblici e Protezione Civile;

**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale**, con sede legale in Firenze, rappresentata ai fini del presente atto, da Giacomo Lovecchio, in qualità di Dirigente Amministrativo;

**Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno**, con sede legale in Firenze, rappresentato ai fini del presente atto, da Marco Bottino, in qualità di Presidente;

**Città Metropolitana di Firenze**, con sede legale in Firenze, rappresentata ai fini del presente atto, da Monica Marini, in qualità di consigliera o da altro delegato del sindaco metropolitano;

**Provincia di Siena**, con sede legale in Siena rappresentata ai fini del presente atto, da David Bussagli, in qualità di Presidente;

**Comune di Barberino Tavarnelle**, con sede legale in Barberino Val di Pesa, rappresentato dal sindaco o suo delegato, in qualità di rappresentante legale;

**Comune di Casole d'Elsa**, con sede legale in Casole d'Elsa, rappresentato ai fini del presente atto, dal sindaco o suo delegato, in qualità di rappresentante legale;

**Comune di Castelfiorentino**, con sede legale in Castelfiorentino, rappresentato ai fini del presente atto, dal sindaco o suo delegato, in qualità di rappresentante legale;

**Comune di Certaldo**, con sede legale in Certaldo, rappresentato ai fini del presente atto, dal sindaco o suo delegato, in qualità di rappresentante legale;

**Comune di Colle Val d'Elsa**, con sede legale in Colle Val d'Elsa, rappresentato i fini del presente atto, dal sindaco o suo delegato, in qualità di rappresentante legale;

**Comune di Empoli**, con sede legale in Empoli rappresentato i fini del presente atto, dal sindaco o suo delegato, in qualità di rappresentante legale;

**Comune di Gambassi Terme**, con sede legale in Gambassi Terme rappresentato i fini del presente atto, dal sindaco o suo delegato, in qualità di rappresentante legale;

**Comune di San Gimignano**, con sede legale in San Gimignano, Piazza Duomo n. 2, qui rappresentato ai fini del presente atto dal Sindaco pro-tempore Andrea Marrucci o suo delegato;

**Comune di San Miniato**, con sede legale in San Miniato rappresentato i fini del presente atto, dal sindaco o suo delegato, in qualità di rappresentante legale;

**Comune di Sovicille**, con sede legale in Sovicille rappresentato i fini del presente atto, dal sindaco o suo delegato, in qualità di rappresentante legale;

**Comune di Poggibonsi**, con sede legale in Poggibonsi, rappresentato i fini del presente atto, dal sindaco o suo delegato, in qualità di rappresentante legale;

**Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Architettura (DIDA)**, con sede in Firenze, via della Mattonaia 8, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore, prof. Giuseppe De Luca (di seguito Università di Firenze);

per la realizzazione del **Contratto di Fiume Elsa**;

Il giorno 19 del mese di maggio dell'anno 2023

### **Premesso che**

- tutti i soggetti firmatari sono impegnati a diverso titolo e secondo i rispettivi scopi statutari, nella conservazione, difesa, tutela delle acque, gestione del suolo, assetto del territorio, cura e conservazione dello stesso;
- il Comune di San Gimignano, in qualità di Comune capofila dei comuni senesi di Colle Val d'Elsa e di Poggibonsi, e dei comuni fiorentini di Barberino Tavarnelle, Certaldo e Castelfiorentino, ha avviato il progetto "Oltre i confini. Verso il Contratto di Fiume Elsa", cofinanziato dall'Università di Firenze, dalla Banca Cambiano SpA e dalla Regione Toscana ai sensi della DGRT n. 535/2019 e al Decreto Dirigenziale n. 16154/2019, finalizzato all'attivazione di un percorso di consapevolezza e conoscenza che, a partire dalla volontà delle amministrazioni locali, coinvolga gruppi organizzati di cittadini operanti nei comuni rivieraschi; permetta di convogliare interessi, azioni e risorse verso l'attivazione di un Contratto di Fiume per superare una visione del fiume legata al rischio idraulico e idrogeologico e promuovere, attraverso questo strumento, la rinascita del fiume come patrimonio identitario e strumento di sviluppo territoriale di tutta la Valle dell'Elsa;
- i sei Comuni aderenti, partner del progetto citato, hanno sviluppato sei progetti pilota intesi come momenti di partenza dalla realtà locale per riscoprire e ricostruire una relazione equilibrata tra il fiume e le popolazioni rivierasche, attraverso la sinergia e l'integrazione con le attività di competenza di enti e associazioni diverse, dalle opere generali dell'Autorità di Bacino alla manutenzione costante dei Consorzi di Bonifica, dall'integrazione tra la *vision* dei Comuni rivieraschi alle iniziative ludiche e sportive organizzate dalle numerose associazioni locali sportive e culturali;
- al fine di facilitare il dialogo tra le diverse realtà e accompagnare il progetto è stato istituito un Tavolo di Garanzia composto dai partner promotori, dagli enti sovraordinati alla gestione fluviale e infrastrutturale, dalle associazioni locali e quelle territoriali. Tale scelta ha favorito una più chiara comprensione dello strumento del Contratto di Fiume e ha facilitato lo scambio e l'aggiornamento sui diversi procedimenti istituzionali generando una effettiva partecipazione attiva e costruttiva da parte di tutti i membri;
- è intenzione dei citati sei Comuni inizialmente beneficiari del contributo regionale allargare la partecipazione e la fattiva collaborazione agli altri comuni senesi e fiorentini presenti lungo tutta l'asta dell'Elsa al fine di rendere ancora più efficace l'azione congiunta attraverso lo strumento del Contratto di Fiume Elsa;

### **Dato atto che**

- il progetto partecipativo "Oltre i confini. Verso il Contratto di Fiume Elsa" ha portato alla definizione di un Quadro conoscitivo (Atlante), di un Documento Strategico e di un Piano di Azione per il Contratto di Fiume Elsa e di un progetto d'area inerente una pista ciclabile lungo tutto il corso del fiume, assumendo come obiettivo intrinseco quello di integrare e territorializzare le politiche settoriali in una visione multifunzionale del fiume, attraverso un processo che coordina e sostiene la partecipazione locale nella costruzione di un nuovo senso di comunità legato al comune riconoscersi in uno scenario condiviso di trasformazione;

- gli enti pubblici e l'Università partecipanti al Tavolo di Garanzia hanno condiviso gli esiti ed i risultati del progetto "Oltre i confini. Verso il Contratto di Fiume Elsa", gli aderenti al Protocollo in oggetto riconoscono la validità dei risultati emersi, sia a livello d'area (visioni e Piano d'Azione), sia a livello locale, nelle progettualità riferite ai sei casi pilota dei comuni di Poggibonsi, Colle di Val d'Elsa, Barberino Tavarnelle, Certaldo, Castelfiorentino e San Gimignano;
- il Piano di Azione prevede l'istituzione di un Tavolo di coordinamento istituzionale permanente per favorire le collaborazioni istituzionali, il monitoraggio dell'attuazione dei progetti e degli interventi, l'implementazione del contratto alla scala di bacino, l'ampliamento del quadro conoscitivo, l'informazione e la partecipazione delle comunità locali;
- il Dossier preliminare contiene indirizzi per dare seguito alle attività sin qui svolte e anche l'attuazione di un Piano di Azione condiviso dal Tavolo di Garanzia, per dare slancio all'iniziativa istituzionale e non disperdere la rete di relazioni e di "fiducia" maturata tra i diversi attori;
- gli enti aderenti si impegnano nella costituzione di un Tavolo di Coordinamento Permanente e allargato a tutti i comuni rivieraschi, finalizzato a promuovere l'attivazione del Contratto di Fiume Elsa, la definizione del Piano d'Azione, la sensibilizzazione della popolazione nel bacino dell'Elsa, l'attuazione delle azioni e dei progetti da intraprendere (di seguito, i progetti);
- l'azione congiunta di tale coordinamento fra i firmatari del presente protocollo può essere utile a determinare la stesura di progetti di interesse naturalistico, scientifico, turistico, culturale, di gestione del territorio, in modo autonomo o con l'eventuale supporto anche finanziario della U.E., dello Stato e della Regione Toscana.

**Tutto ciò premesso, si stipula e si conviene quanto segue:**

### **Art. 1 - Finalità del protocollo di intesa**

1. Le parti si impegnano ad attivare il Tavolo di Coordinamento Permanente per il Contratto di Fiume Elsa e a coinvolgere gli Enti che lo compongono per la realizzazione del Contratto di Fiume Elsa al fine di:

- produrre la stesura di un Documento di Intenti volto a promuovere la partecipazione attiva dei firmatari e l'adesione di altri soggetti funzionali alla piena attuazione del Piano di Azione e alla sua implementazione, tra cui ad esempio ARPAT e altri enti, soggetti e *stakeholders* interessati;
- formalizzare e prendere atto degli esiti del progetto da parte degli enti e degli *stakeholders* strutturati (associazioni, scuole, ecc...) coinvolti nel piano di azione verso il Contratto di Fiume Elsa;
- effettuare le prime verifiche delle schede azioni del progetto su fattibilità e coerenza con la programmazione e pianificazione di bacino e/o altre programmazioni specifiche;
- favorire la ricerca da parte di enti e *stakeholders* di possibili canali di finanziamento (bandi, convenzioni, progetti europei, ecc...) utili a finanziare eventuali interventi pilota/prioritari;
- progettare una proposta dettagliata di processo partecipativo per giungere al Contratto di Fiume Elsa;

- valutare le esigenze di produzione tecnico-scientifica alla scala di bacino (es: elaborazione della *vision* condivisa a base del Contratto di Fiume; studi specialistici tematici e/o integrati, ecc.);
- avviare le azioni previste nel Piano di Azione;
- mettere in campo ogni altra azione utile volta al raggiungimento della stesura e sottoscrizione del Contratto di Fiume Elsa alla scala di bacino idrografico, in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali dei Contratti di Fiume.

## **Art. 2 - Responsabilità e obblighi delle parti**

1. Le parti si impegnano individualmente e collettivamente a rispettare quanto previsto nell'ambito del presente Protocollo di Intesa che:

- impegna le parti a definire le regole per la gestione del Tavolo di Coordinamento Permanente e le sue attività;
- impegna ciascuna parte a individuare al proprio interno un referente partecipante al Tavolo di Coordinamento Permanente;
- impegna le parti a definire un ente/soggetto responsabile nell'attuazione dei diversi progetti attuativi del piano d'azione, in relazione alle specifiche competenze;
- impegna ciascuna parte a dare attuazione agli impegni assunti all'interno del Tavolo di Coordinamento Permanente;

2. Le parti si obbligano inoltre:

- a notificare tempestivamente ogni problema e/o ritardo la cui rilevanza potrebbe compromettere la riuscita dei Progetti/azioni di cui si è assunto la responsabilità e/o comunicare il verificarsi di ogni evento di forza maggiore che renda impossibile lo svolgimento del progetto/azione;
- ad informare il Tavolo su ogni comunicazione ricevuta da parti terze, che sia rilevante per il progetto/azione in corso;
- a garantire l'accesso alle informazioni utili, a fornire materiali, le cartografie, i contatti nonché la documentazione necessaria per la predisposizione del quadro analitico e dei progetti attuativi del piano d'azione del Contratto di Fiume;
- a mettere a disposizione spazi propri o a facilitarne l'individuazione presso altri enti per gli incontri del Tavolo di Coordinamento Permanente e per le attività promosse per il Contratto di Fiume Elsa;
- a promuovere e facilitare il coinvolgimento di associazioni, comitati, gruppi di cittadini locali più o meno organizzati e, in generale, delle popolazioni rivierasche che intendono proporre iniziative dal basso per la tutela e valorizzazione del fiume Elsa.

## **Art. 3 - Composizione del Tavolo di Coordinamento Permanente, progettazione e organizzazione**

1. Il Tavolo di Coordinamento Permanente è composto da un referente per ciascuno dei soggetti firmatari il Protocollo d'Intesa;
2. Le parti propongono e favoriscono l'istituzione di una Consulta delle Associazioni partecipanti al progetto del Contratto di Fiume Elsa: la consulta dovrà indicare due rappresentanti del mondo associativo, che possano sedere al Tavolo di Garanzia;
3. Il Tavolo di Coordinamento Permanente lavora anche per sottogruppi, sulla base dei progetti/azioni da approfondire nel corso delle attività, e assume le decisioni in merito alla definizione dei contenuti del Contratto di Fiume Elsa secondo il metodo del consenso;
4. Il Tavolo di Coordinamento Permanente ha funzioni strategiche di controllo e supervisione del percorso di formazione, gestione e implementazione del Contratto di Fiume, si impegna nella facilitazione dei rapporti con i portatori di interesse, con gli enti e con le organizzazioni del territorio; nel monitoraggio della gestione finanziaria; nelle attività di promozione e comunicazione; nel rispetto degli obblighi correlati al presente protocollo.

#### **Art. - 4 Risorse finanziarie**

1. Il presente Protocollo non prevede rimborsi e compensi per la partecipazione al Tavolo di Coordinamento Permanente dei rappresentanti di enti/associazioni aderenti al Protocollo d'Intesa, né la firma dello stesso comporta oneri aggiuntivi per le finanze delle parti aderenti;
2. Le risorse per l'attuazione del Piano d'Azione sono determinate da ciascun ente/parte in modo autonomo e volontario, sulla base delle proprie disponibilità, fatta salva la possibilità per ciascun soggetto di cercare canali di finanziamento;
3. Le risorse per la definizione del Contratto di Fiume saranno ottenute da fondi provenienti da finanziamenti internazionali, nazionali e regionali ed eventualmente integrate secondo le modalità previste per ogni tipologia di finanziamento.

#### **Art. 5 - Riservatezza e confidenzialità**

1. Le parti accettano di mantenere la riservatezza su tutte le informazioni che le riguardano mentre, data la natura pubblica e partecipata del Contratto di Fiume, possono e debbono essere resi pubblici gli stati di avanzamento del processo di definizione e implementazione dello stesso. Inoltre, ogni parte accetta di mantenere la riservatezza su tutte le informazioni e i documenti ricevuti nell'ambito del Progetto, che siano segnati come confidenziali;
2. Per evitare la divulgazione delle informazioni confidenziali, ciascuna parte si impegna a fare ricorso agli stessi accorgimenti utilizzati per proteggere le proprie informazioni istituzionali riservate; inoltre la parte ricevente si impegna a non usare le informazioni di tipo confidenziale per propositi differenti da quelli previsti dal Protocollo in oggetto.

#### **Art. 6 - Termini, validità ed emendamenti**

1. Ciascuna parte può recedere in qualsiasi momento dal Protocollo di Intesa in oggetto, con un preavviso idoneo a non pregiudicare eventuali progetti in corso;
2. Il presente Protocollo di Intesa entra in vigore a partire dalla data della firma delle parti dello stesso e si intende legato alla formazione del Contratto di Fiume e alla sua successiva implementazione. Di conseguenza, il Protocollo di Intesa cessa di avere validità solo a seguito di una decisione unanime delle parti;
3. Eventuali e futuri emendamenti al presente Protocollo di intesa saranno validi solo se predisposti per iscritto e sottoscritti per accettazione da persona formalmente autorizzata a rappresentare ciascuna delle parti.

#### **Art. 7 – Trattamento dati personali**

1. Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali emergenti a seguito della sottoscrizione del presente Protocollo, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679 , con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.
2. Qualora l'esecuzione delle attività oggetto del presente Protocollo implichi un trattamento di dati personali, ciascuna parte si obbliga ad effettuarlo nel rispetto della normativa in materia vigente.
3. Le parti convengono che, ove per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo una Parte sia chiamata ad eseguire attività di trattamento di dati personali per conto di altro contraente, la stessa potrà essere nominata Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento e si impegna ad accettare tale nomina da parte del Titolare dei dati.

#### ***Letto, confermato e sottoscritto***

Regione Toscana, \_\_\_\_\_

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, \_\_\_\_\_

Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, \_\_\_\_\_

Città Metropolitana di Firenze, \_\_\_\_\_

Provincia di Siena, \_\_\_\_\_

Comune di Barberino Tavarnelle, \_\_\_\_\_

Comune di Casole d'Elsa, \_\_\_\_\_

Comune di Castelfiorentino, \_\_\_\_\_

Comune di Certaldo, \_\_\_\_\_

Comune di Colle Val d'Elsa, \_\_\_\_\_

Comune di Empoli, \_\_\_\_\_

Comune di Gambassi Terme, \_\_\_\_\_

Comune di San Gimignano, \_\_\_\_\_

Comune di San Miniato, \_\_\_\_\_

Comune di Sovicille, \_\_\_\_\_

Comune di Poggibonsi, \_\_\_\_\_

Università degli Studi di Firenze – Dipartimento di Architettura (DIDA), \_\_\_\_\_

Università degli Studi di Siena \_\_\_\_\_